

Fondazione don Fausto Resmini

BILANCIO SOCIALE 2024

Indice

Nota Metodologica

Lettera del Presidente

La Fondazione



1.1 Chi siamo 5

1.2 Missione e Valori 8

1.3 Il Territorio 8

Risorse umane & organizzazione



2.1 Lavoratori 10

2.2 Volontari 11

2.3 Struttura organizzativa 11

2.4 Mappa degli stakeholder 12

Servizi



3.1 Accoglienza 14

3.2 Servizio Esodo 17

3.3 Area Giustizia 22

Situazione economica



4.1 Situazione economica e finanziaria 24

Nota metodologica

La Fondazione don Fausto Resmini ha redatto questo documento per rendicontare le attività svolte nel 2024, grazie al contributo di amministratori e collaboratori interni. Pur con alcuni limiti metodologici, il bilancio sociale restituisce un racconto autentico e diretto dei progetti e dei valori che guidano la Fondazione, con l'auspicio di coinvolgere e rappresentare tutti gli stakeholder. Un ringraziamento speciale è rivolto a Olmo Fattorini e Federico Buscarino per aver raccontato, attraverso le immagini, i momenti più significativi della vita della Fondazione.

Attraverso questo strumento, la Fondazione intende:

- Fornire un quadro complessivo delle attività realizzate, della loro natura e dei risultati ottenuti;
- Rendere conto delle responsabilità assunte, dei comportamenti adottati e degli effetti prodotti, con un focus su aspetti non rilevabili dal solo bilancio economico;
- Attivare un processo di comunicazione sociale trasparente, continuo e interattivo con tutti gli stakeholder;
- Favorire processi partecipativi, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione;
- Valorizzare la qualità delle attività svolte, ampliando la comprensione e la capacità valutativa dei soggetti interessati;
- Esplicitare l'identità e i valori di riferimento dell'Ente, evidenziando come questi si traducano in scelte strategiche, comportamenti organizzativi e risultati concreti;
- Documentare il bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder e gli impegni assunti nei loro confronti;
- Monitorare il grado di adempimento rispetto a tali impegni;
- Dichiarare gli obiettivi di miglioramento futuri che l'Ente si impegna a perseguire;
- Rappresentare le interazioni con l'ambiente e il contesto territoriale in cui opera;
- Illustrare il valore aggiunto generato nell'esercizio e la sua distribuzione tra i diversi portatori di interesse.

Modalità di comunicazione

Il presente bilancio sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci di approvazione del bilancio economico del 28.05.2025, che ne ha deliberato l'approvazione.

Lettera del presidente



Carissime/i,
con questo Bilancio Sociale desideriamo condividere con voi il racconto di un anno intenso, fatto di incontri, sfide, nuove emergenze e traguardi raggiunti insieme. Attraverso queste pagine vogliamo offrire uno sguardo concreto sulle attività che la Fondazione don Fausto Resmini ha portato avanti nel 2024 e sul valore sociale generato per il territorio e per le persone che quotidianamente accompagniamo.

Il nostro impegno si è concentrato, come sempre, nell'accoglienza e nella cura di minori stranieri non accompagnati, giovani adulti vulnerabili, persone coinvolte in percorsi di pena alternativa alla detenzione e cittadini impegnati in lavori socialmente utili, accolti e seguiti all'interno della nostra Comunità don Lorenzo Milani e nei diversi servizi della Fondazione. Oltre all'accoglienza residenziale, abbiamo continuato a offrire opportunità educative, scolastiche, professionali e di sostegno psicologico, perché nessuno si senta solo nel costruire il proprio futuro.

In un anno caratterizzato da un aumento importante delle situazioni di marginalità estrema, il nostro Servizio dedicato alle persone senza dimora ha rappresentato un presidio essenziale per garantire ascolto, cura e interventi di prossimità a chi vive in strada, in condizioni sempre più complesse.

Questo bilancio nasce dal lavoro di squadra e dalla passione di tante persone – operatori, volontari, collaboratori e partner – che ogni giorno scelgono di mettersi in gioco per costruire insieme un tessuto sociale più giusto e accogliente.

A tutte e tutti loro va il nostro più sincero ringraziamento.

Con la speranza che questo documento possa essere occasione per riflettere insieme su quanto è stato fatto e su quanto ancora possiamo costruire, vi auguro buona lettura.

Il Presidente
Luigi Zucchinalli

La Fondazione



Anagrafica	
Denominazione	Fondazione don Fausto Resmini ONLUS
Sede legale	Via Cesare Correnti, 26 – 24124 Bergamo (BG)
Sedi operative	- Via Madonna dei Campi, 38 – 24010 Sorisole (BG) - Via Volta, 2 – 24050 Lurano (BG) - Via Gramsci, 1 – 24050 Lurano (BG)
Forma giuridica	Fondazione – Ente del Terzo Settore – ONLUS
Data di costituzione	4 ottobre 2017
Codice fiscale e P.IVA	‘01982420166
Data chiusura esercizio	31/12/2024
Area territoriale di riferimento	Regione Lombardia
Telefono	035 571515
Sito web	www.fondazionedonresmini.it



1.1 Chi siamo

La Fondazione don Resmini affonda le sue radici nell’**Associazione don Lorenzo Milani**, costituita nel **1979** da don Fausto Resmini insieme a un gruppo di giovani volontari. L’associazione nacque con l’obiettivo di sostenere minorenni e giovani in situazioni di disagio, intervenendo sia per contrastare le cause dell’emarginazione che per promuovere percorsi di prevenzione e reinserimento sociale. Fin dall’inizio, si occupò di **accoglienza, recupero e accompagnamento di minori**, collaborando con enti pubblici e attivando comunità educative e servizi di pronto intervento.

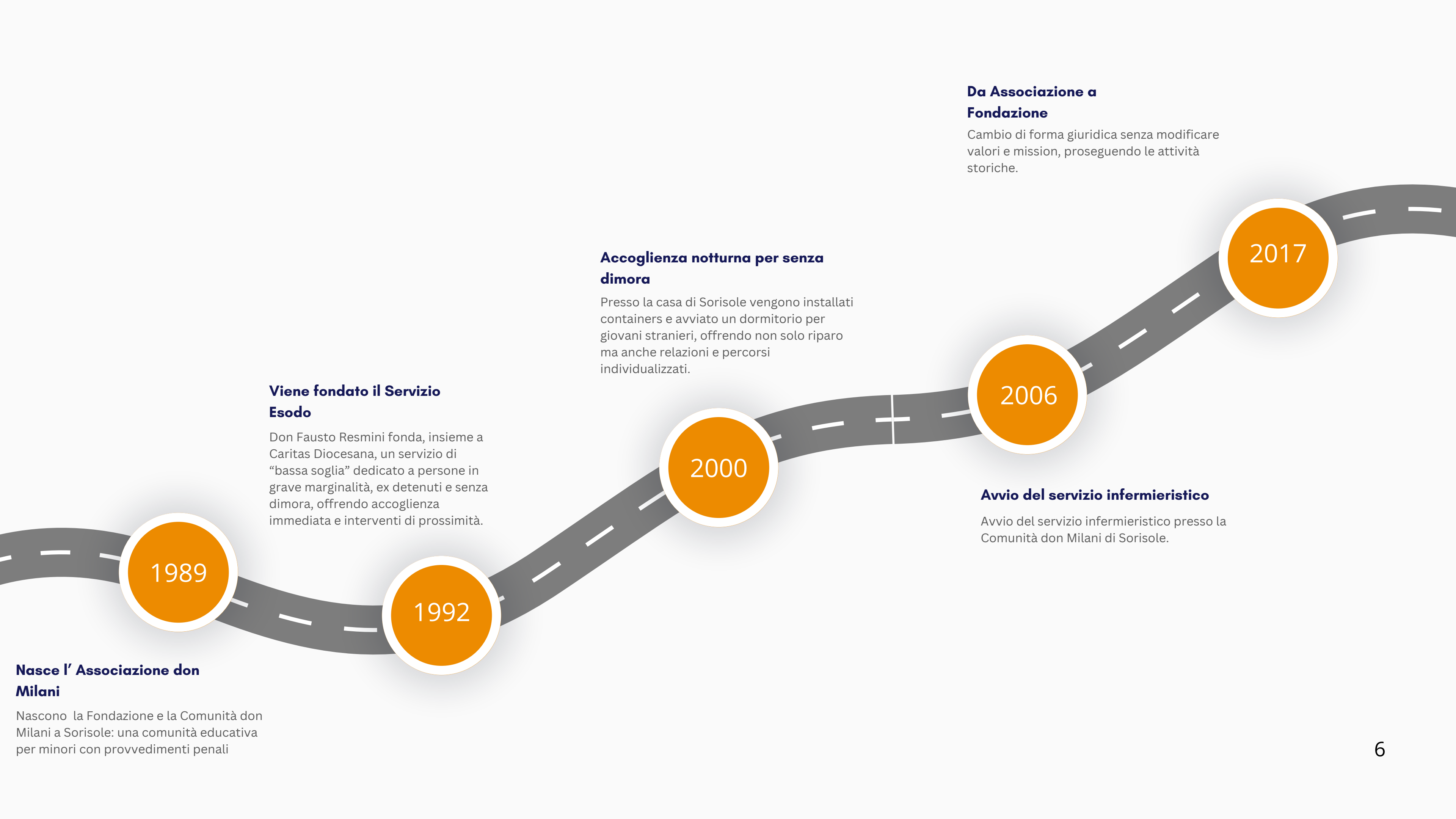
Nel **1989**, presso il Patronato San Vincenzo di Sorisole, furono aperte le prime comunità per minori con provvedimenti penali, anticipando la riforma che avrebbe introdotto il modello conciliativo-riparativo, in linea con la Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia. In pochi anni, il nome **Comunità don Lorenzo Milani** divenne un punto di riferimento per l’accoglienza di adolescenti e giovani in difficoltà nell’area di Bergamo, offrendo spazi educativi e percorsi di accompagnamento verso l’autonomia.

Nel **1992**, don Resmini diede vita al **Servizio Esodo**, in collaborazione con Caritas Diocesana, per sostenere persone in grave marginalità, tra cui ex detenuti e senza dimora, attraverso un servizio di accoglienza di “bassa soglia”, capace di intercettare i bisogni direttamente sul territorio.

Negli **anni Duemila**, a Sorisole, vennero installati container e attivato un **dormitorio notturno** per persone senza dimora e giovani stranieri, inteso non solo come spazio di ristoro, ma come luogo di relazione e avvio di progetti personalizzati.

Nel **2006** fu istituito un **servizio infermieristico** dedicato a persone senza dimora e detenuti, con particolare attenzione alla relazione d’aiuto e al reinserimento nei servizi territoriali.

Nel **2017** l’associazione si è trasformata in **Fondazione Don Lorenzo Milani – Onlus**, mantenendo intatti valori e finalità originarie. Dopo la prematura scomparsa di don Fausto Resmini nel marzo 2020, le attività sono proseguite nel suo spirito, tanto che nel **2021** la Fondazione ha assunto la denominazione attuale di **Fondazione don Resmini**, in suo onore. Tra i progetti più recenti, nel 2019 è stata acquistata la Cascina dell’Agro a Bergamo, destinata a diventare un centro di housing sociale e inclusione per persone in situazione di svantaggio.



Nasce l'Associazione don Milani

Nascono la Fondazione e la Comunità don Milani a Sorisole: una comunità educativa per minori con provvedimenti penali

1989

Viene fondato il Servizio Esodo

Don Fausto Resmini fonda, insieme a Caritas Diocesana, un servizio di “bassa soglia” dedicato a persone in grave marginalità, ex detenuti e senza dimora, offrendo accoglienza immediata e interventi di prossimità.

1992

Accoglienza notturna per senza dimora

Presso la casa di Sorisole vengono installati containers e avviato un dormitorio per giovani stranieri, offrendo non solo riparo ma anche relazioni e percorsi individualizzati.

2000

2006

Avvio del servizio infermieristico

Avvio del servizio infermieristico presso la Comunità don Milani di Sorisole.

2017



1.2. Missione e Valori

La visione

La Fondazione don Resmini si impegna a favorire il recupero individuale e sociale di persone con disagio esistenziale, ponendo la persona al centro dell'intervento educativo e riabilitativo. Ispirata dallo stile educativo di don Fausto, a sua volta influenzato dal Vangelo e da don Bepo Vavassori, la Fondazione si basa su quattro principi fondamentali:

- comprendere e accogliere la sofferenza personale,
- promuovere la scoperta delle capacità e risorse individuali,
- aiutare a riconoscere gli errori per favorire il cambiamento, e
- recuperare valori umani e spirituali come tolleranza, perdono e cura di sé e degli altri, incoraggiando non solo a ricevere, ma anche a donare.

La missione

La Fondazione don Resmini svolge le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, senza operare distinzioni di origine etnica, cultura, religione, sesso, condizione economica e sociale. Non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente fini di solidarietà sociale e di pubblica utilità, nei settori dell'assistenza sociale e socio sanitaria, di tutela dei diritti civili, di beneficenza, istruzione e formazione, rivolgendosi, in particolare, a persone svantaggiate in ragione di condizioni economiche, sociali e familiari.

1.3 Il territorio

Pur non essendo il territorio il principale riferimento nella pianificazione e gestione delle attività della Fondazione, si può comunque individuare genericamente nella provincia di Bergamo l'area maggiormente coinvolta.

In particolare, il Servizio Esodo, rivolto a persone italiane e straniere in condizione di emarginazione e spesso senza fissa dimora, si svolge principalmente nei pressi della Stazione Autolinee di Bergamo e si rivolge soprattutto a soggetti residenti nella provincia stessa. Per quanto riguarda l'accoglienza presso la comunità, considerando la specificità del target – minori sottoposti a procedimenti penali, minori stranieri non accompagnati e adulti stranieri – non si identifica un territorio di riferimento definito per l'utenza.

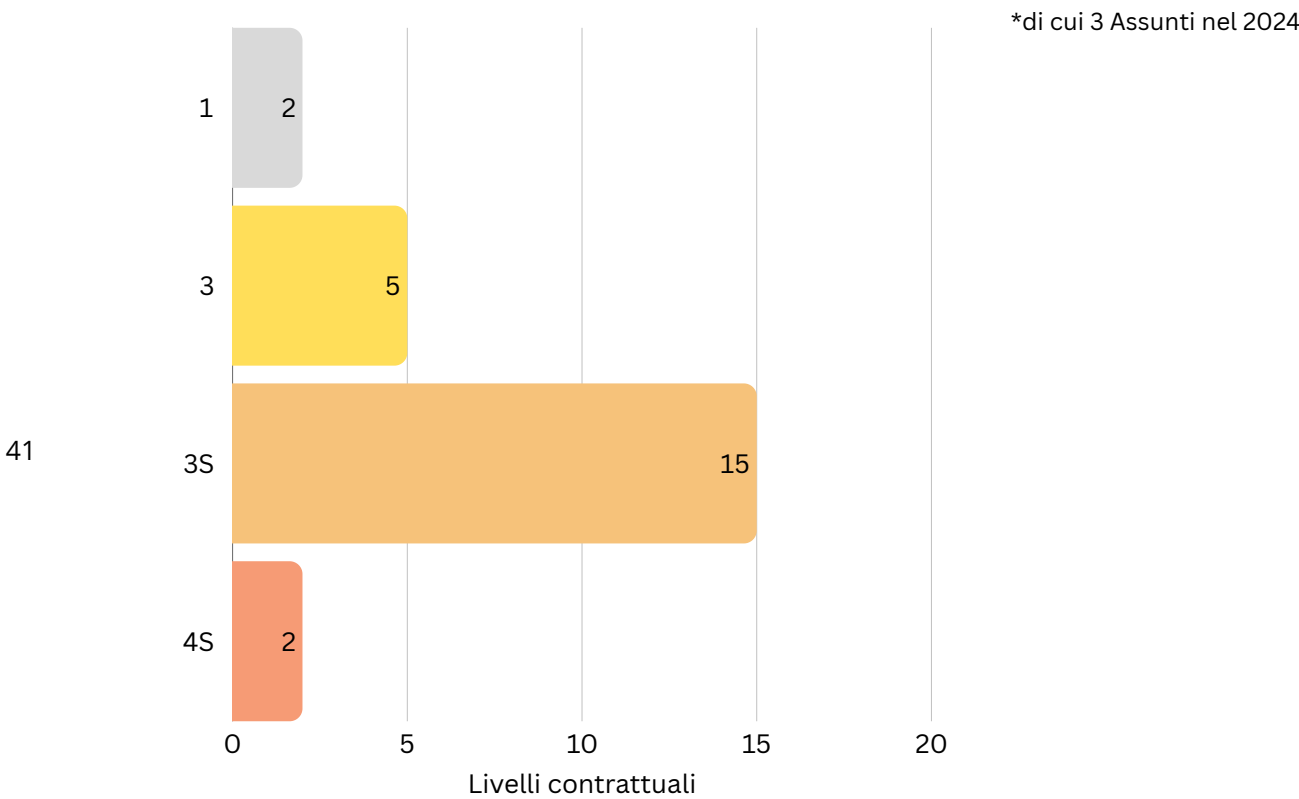
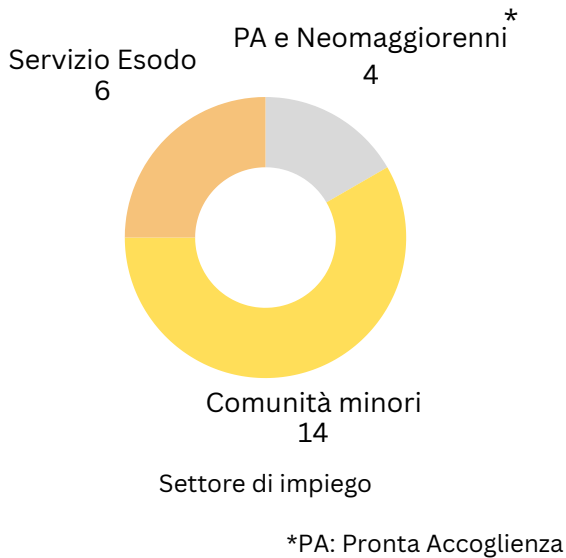
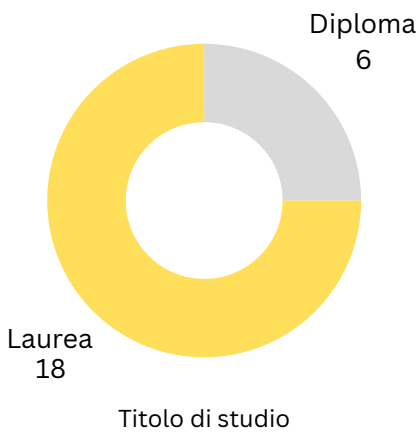
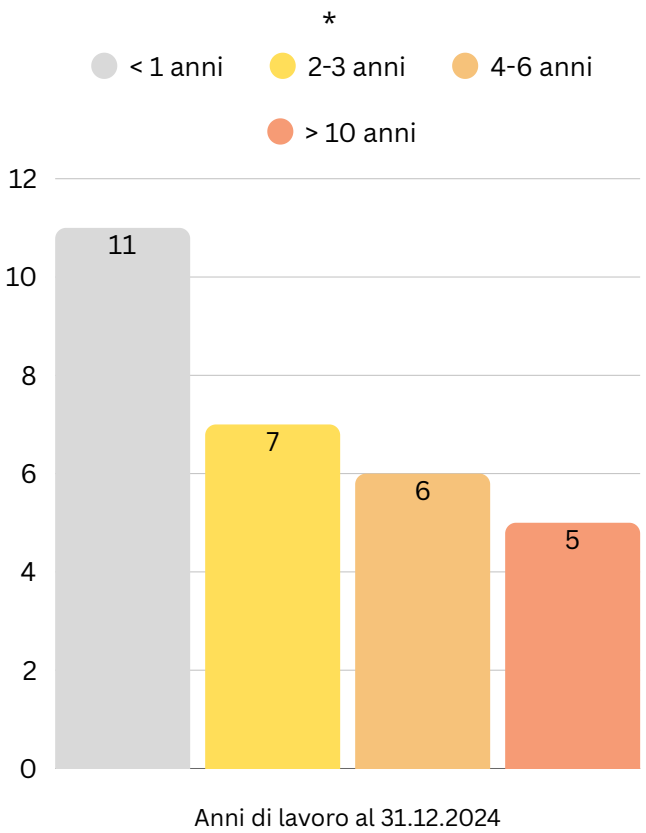
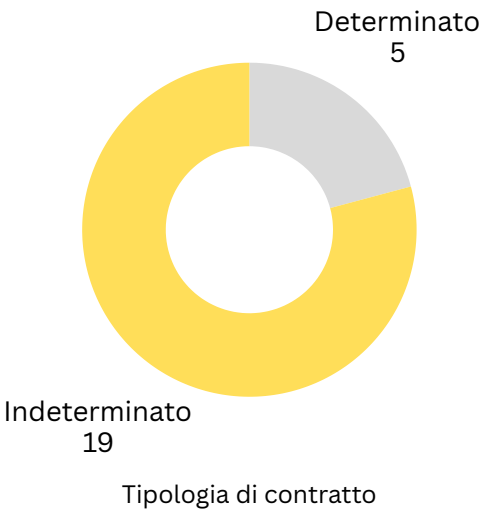
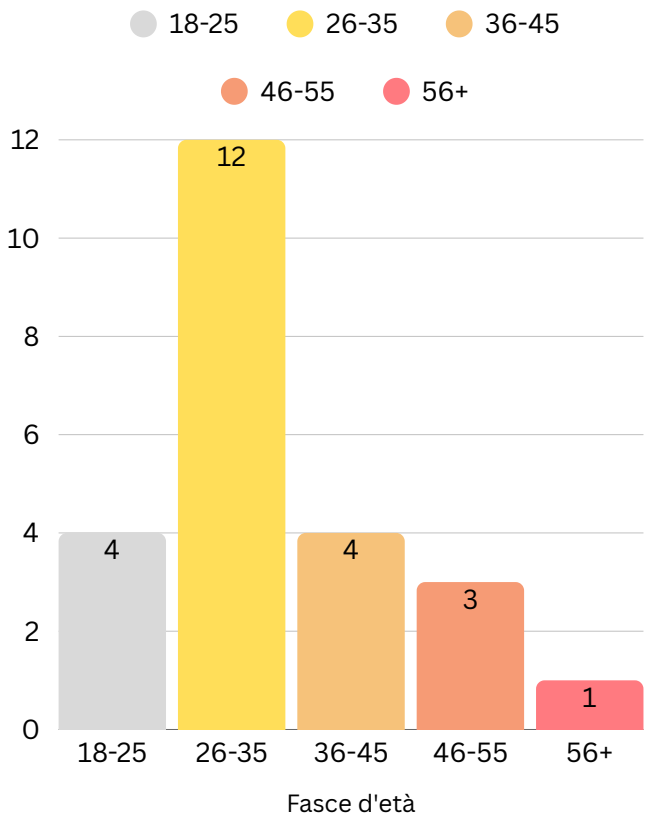
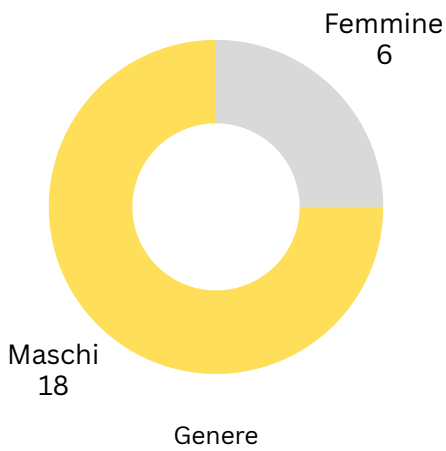


Risorse umane & organizzazione



2.1 Lavoratori

Nel corso del 2024, **24 persone** hanno lavorato per la Fondazione.
Di seguito si riportano i dati relativi alla loro composizione e distribuzione:



2.2 Volontari

L'attività della Fondazione don Resmini è supportata da **dieci volontari** che prestano gratuitamente servizio in qualità di operatori, contribuendo in particolare al funzionamento della scuola interna e a mansioni logistiche. Fanno parte del gruppo anche alcuni ragazzi ex accolti che vivono ancora in comunità, lavorano all'esterno e scelgono di dedicare parte del loro tempo libero come volontari a supporto delle attività comunitarie.



2.3 Struttura organizzativa

Il consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e gestione della Fondazione, responsabile delle decisioni amministrative ordinarie e straordinarie, nel rispetto dello Statuto e ispirandosi a principi di solidarietà e valori etici. Tra le sue competenze: accettare donazioni e modifiche patrimoniali, approvare programmi di attività, e i bilanci (previsione entro il 31 dicembre, consuntivo entro il 30 aprile).

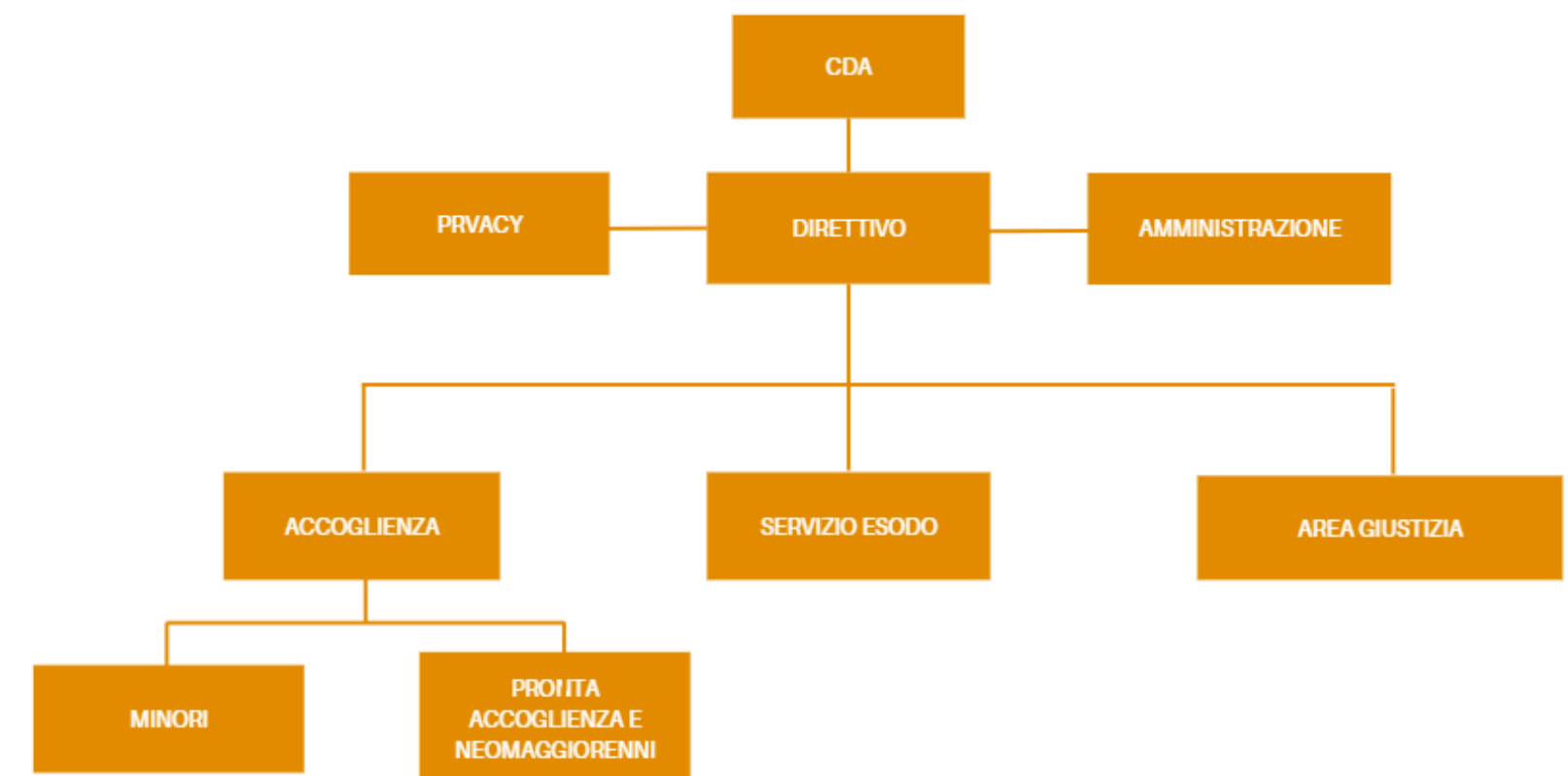
I consiglieri (da 3 a 7, in carica per 5 esercizi e rieleggibili) sono nominati dal CdA dell'Opera Diocesana Patronato San Vincenzo previo consenso del Vescovo di Bergamo.

Alla fine del 2024, i consiglieri erano 7, tutti a titolo gratuito:

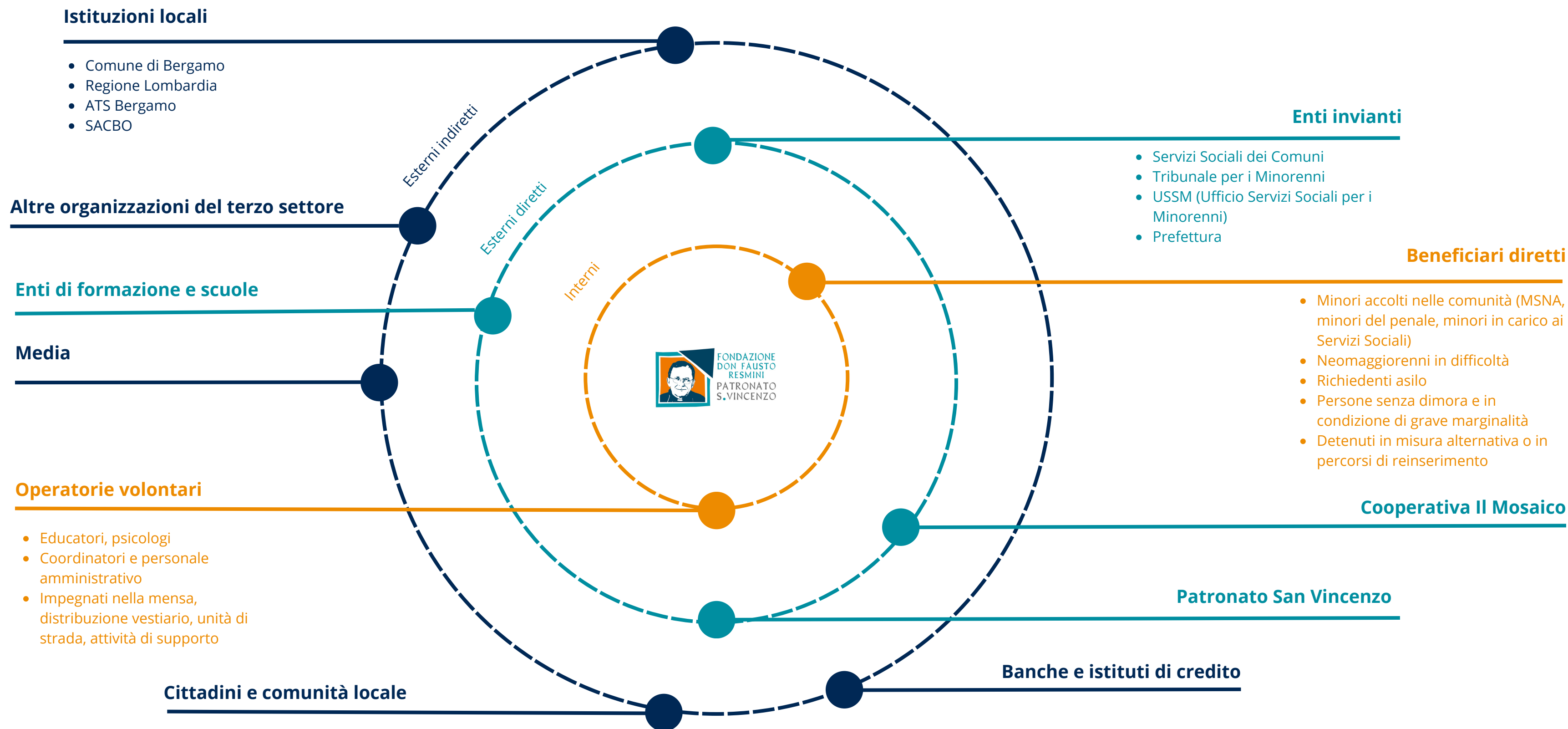
- Presidente: Luigi Zucchini
- Consiglieri: Umberto Guizzetti, Salvatore Oliveto, Fabio Giacomo Defendi, Davide Rota, Dario Acquaroli, Luca Ronzoni

Il Revisore Legale, previsto dallo Statuto, è il dott. Cristian Plebani, in carica dal 18/01/2018 per 5 esercizi.

L'organigramma



2.4 Mappa degli Stakeholder

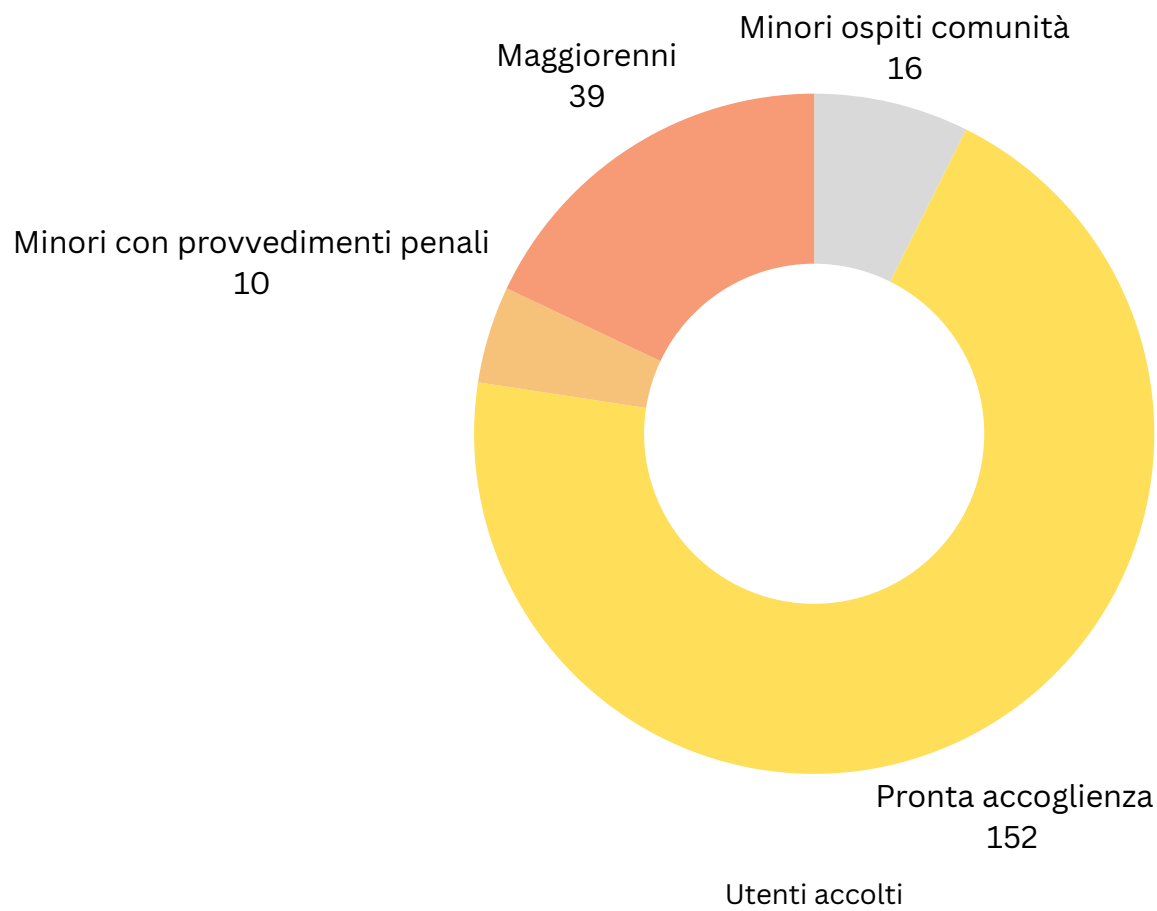


Servizi



3.1 Accoglienza

La Fondazione don Resmini, presso la sede di Sorisole, accoglie sia minorenni che maggiorenni. Tra i minori accolti vi sono minori stranieri non accompagnati, minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria e neomaggiorenni, ovvero giovani che, entrati in comunità da minorenni, hanno raggiunto la maggiore età e per i quali è stato predisposto il proseguo amministrativo, oltre ad altri che permangono in comunità anche in assenza di tale misura. Accanto a loro, sono presenti giovani adulti ospitati dalla comunità nell'ambito di percorsi di accoglienza e reinserimento sociale previsti da misure alternative alla detenzione.



Minorenni

La maggior parte dei minorenni accolti è costituita da minori stranieri non accompagnati. In Italia, questi adolescenti arrivano spesso da soli, senza familiari, casa né reti di supporto, e si ritrovano a dover affrontare responsabilità da adulti in giovane età. Vengono affidati ai servizi sociali del territorio in cui sono stati rintracciati e, con il loro supporto, si costruisce per ciascuno un percorso educativo personalizzato. La Fondazione offre a questi ragazzi un ambiente familiare, insegnamento della lingua italiana, formazione professionale, opportunità di avvicinarsi al mondo del lavoro e supporto per le pratiche legali. Una volta compiuti i 18 anni, viene data loro la possibilità di proseguire il percorso in struttura, fino al raggiungimento di un'indipendenza stabile. La Comunità don Milani, gestita dalla Fondazione, rappresenta a Bergamo una delle poche realtà in grado di offrire un servizio di **pronta accoglienza** per questi giovani. Tuttavia, nel corso dell'anno, le richieste sono state nettamente superiori ai posti disponibili, a causa dei limiti di spazio e capacità ricettiva.

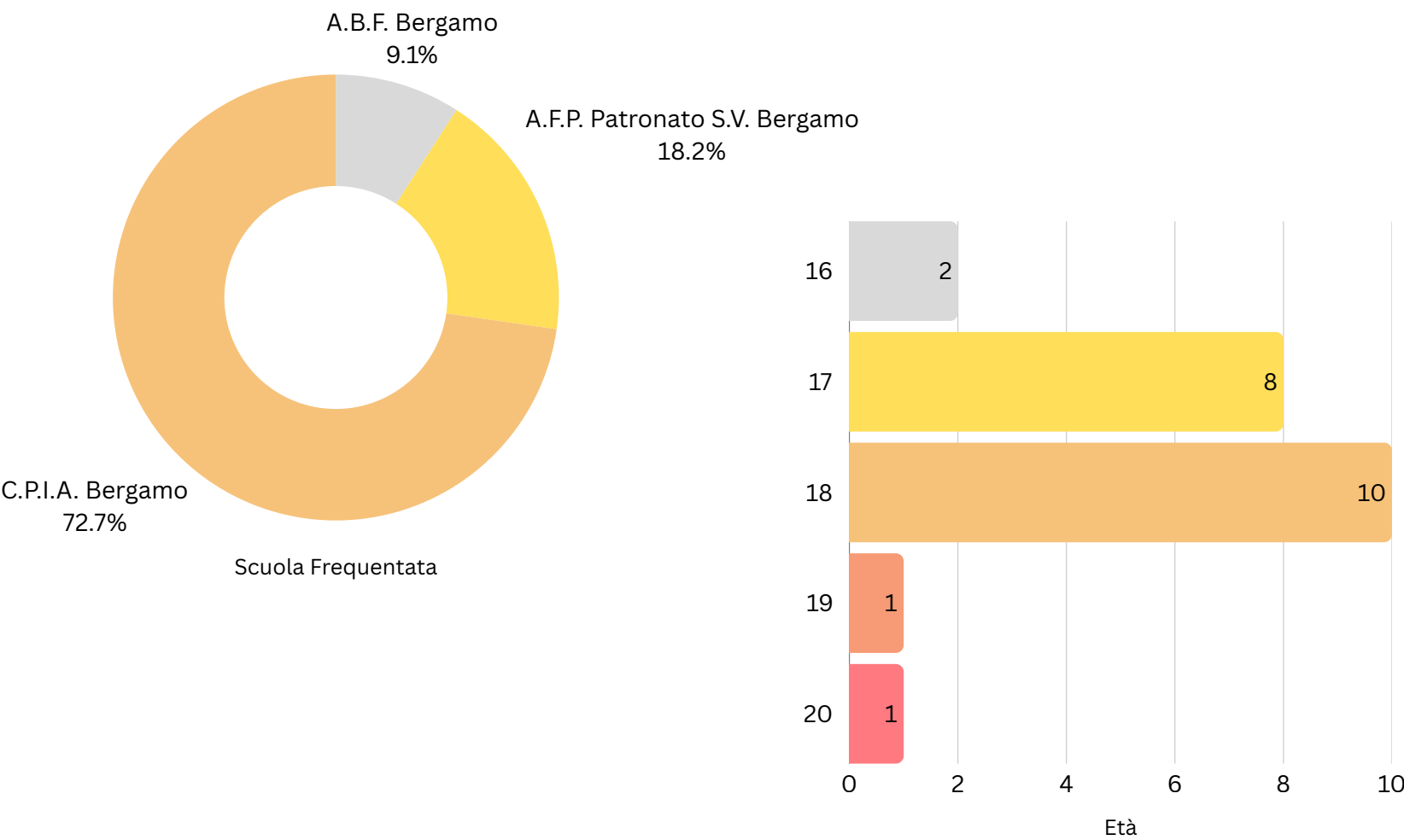
Nei maggiorenni

La Fondazione don Resmini accoglie anche giovani maggiorenni, spesso ex-minorenni rimasti nella comunità dopo aver compiuto 18 anni, oltre a chi proviene da percorsi di vita complessi o esperienze migratorie. Il progetto educativo proposto si concentra sulla costruzione di **percorsi di autonomia**, offrendo ai giovani non solo un ambiente sicuro e accogliente in cui vivere, ma anche un accompagnamento educativo costante. Educatori dedicati li sostengono nel proseguimento degli studi, nella ricerca di lavoro e nello sviluppo delle competenze necessarie per costruire un futuro stabile e indipendente.



Scuola

I ragazzi in età scolastica accolti presso la comunità don Milani della Fondazione don Resmini frequentano regolarmente la **scuola**, secondo i percorsi previsti dal sistema scolastico. Di seguito i dati per l'anno scolastico 2023/24.



Nel corso del 2024, 6 di questi ragazzi hanno ottenuto la licenza media.

Per i **ragazzi accolti in pronta accoglienza**, che non possono essere inseriti nei percorsi formativi ordinari a causa dell'incertezza legata alla comunità ospitante, la Fondazione garantisce un **servizio interno di alfabetizzazione**. Questo spazio educativo, attivo anche nel 2024, si avvale della collaborazione di volontari che seguono individualmente i ragazzi con maggiori difficoltà, offrendo loro un supporto personalizzato. Questo spazio educativo, attivo anche nel 2024, si avvale della collaborazione di volontari che seguono individualmente i ragazzi con maggiori difficoltà. Questo servizio offre anche percorsi personalizzati offrendo così un sostegno concreto sia ai minori che ai maggiorenni accolti.

Supporto psicologico

All'interno della Comunità don Lorenzo Milani è attivo un **Centro di Ascolto**, uno spazio accogliente che offre **sostegno psicologico** dedicato a chiunque stia attraversando momenti di difficoltà e desideri ritrovare il proprio equilibrio.

Il servizio si fonda sui valori dell'accoglienza, del non giudizio e dell'attenzione alla persona nella sua unicità. Per questo motivo, i percorsi proposti vengono costruiti in base alle caratteristiche e ai bisogni specifici di ogni individuo.

Il Centro di Ascolto si rivolge prevalentemente agli ospiti della Comunità, che possono accedere gratuitamente a colloqui individuali di sostegno psicologico.

Inoltre, gli psicologi-psicoterapeuti collaborano stabilmente con le équipe educative per la co-progettazione dei PEI (Progetti Educativi Individualizzati) dei ragazzi accolti e partecipano a riunioni di coordinamento con i Servizi Sociali.

Il Centro mantiene una **rete di collaborazione** con diversi enti e servizi del territorio, tra cui:

- Tribunali per i Minorenni di Milano e Brescia
- USSM di Milano e Brescia
- Servizi Sociali territoriali
- SMI Piccolo Principe
- Centri Psico-Sociali di Bergamo e provincia
- Associazione "Conventino" del Patronato San Vincenzo di Bergamo
- CBF Bergamo

Questa rete consente di garantire un accompagnamento integrato e personalizzato alle persone accolte in Comunità.

Laboratori

Grazie alla collaborazione con la **cooperativa Il Mosaico**, i ragazzi accolti nelle comunità della Fondazione partecipano quotidianamente laboratori con finalità non lucrative, pensati come spazi educativi e formativi.

L'obiettivo è offrire loro l'opportunità di acquisire **competenze concrete**, spendibili sia nel mercato del lavoro ordinario sia, per alcuni ragazzi stranieri, in eventuali percorsi di autoimprenditorialità nei Paesi d'origine.

I laboratori attivi comprendono attività di assemblaggio, attività agricola, falegnameria artigianale, serigrafia, rilegatoria.

Queste esperienze permettono ai partecipanti di apprendere il lavoro in sicurezza, utilizzare correttamente strumenti e macchinari, lavorare in autonomia e sviluppare manualità, precisione e senso di responsabilità.

La gestione operativa dei laboratori è affidata alla cooperativa Il Mosaico e le attività sono rivolte in particolare a minori, neomaggiorenni e persone che beneficiano di misure alternative.



3.2 Servizio Esodo

Il Servizio Esodo nasce nel 1990 su iniziativa di don Fausto Resmini, con l'obiettivo di sostenere **persone in condizione di grave marginalità**, in particolare senza dimora. Si tratta di un servizio a **bassa soglia**, ovvero accessibile anche senza requisiti rigidi, pensato per garantire un primo sostegno concreto a chi vive in situazioni di estrema difficoltà. L'iniziativa si sviluppa in stretta collaborazione con il Comune di Bergamo, diversi enti del territorio e altri servizi sociali.

Educativa di strada

La Fondazione don Resmini, attraverso l'**unità mobile** del Servizio Esodo, opera stabilmente nell'area della **Stazione di Bergamo**, luogo centrale per molte persone senza dimora. L'obiettivo è creare relazioni di “legame debole”: incontri informali, privi di finalità terapeutiche rigide, ma capaci di generare riconoscimento e connessione umana.

Attraverso un **camper attrezzato**, il servizio garantisce:

- ascolto, vicinanza e orientamento;
- osservazione e mappatura dei fenomeni sociali;
- distribuzione di beni di prima necessità (vestiario, coperte, prodotti per l'igiene, medicinali);
- accompagnamento ai dormitori, alle strutture sanitarie e ai servizi presenti sul territorio;
- presa in carico e progettazione individualizzata;
- interventi anche in zone extra-stazione.

Rispetto agli accompagnamenti, nel 2024, il Servizio Esodo ha effettuato **468 accompagnamenti**, principalmente verso strutture sanitarie per visite e cure mediche, data la fragilità delle persone senza fissa dimora.

Dal 2020, l'intervento si è esteso includendo anche l'area dell'**aeroporto di Orio al Serio**, grazie a una collaborazione rafforzata con SACBO, prevedendo due passaggi settimanali di monitoraggio.



Uscite notturne

Nel corso del 2024 sono proseguite le uscite notturne settimanali rivolte a **donne e persone trans vittime di sfruttamento, tratta e prostituzione**. Gli operatori del servizio raggiungono e contattano direttamente le persone in strada, con l'obiettivo di instaurare relazioni personali basate sulla fiducia reciproca.

Attraverso l'ascolto, la vicinanza e il riconoscimento della dignità delle persone incontrate, il servizio offre uno spazio sicuro dove poter esprimere i propri bisogni, raccontare i vissuti — spesso segnati da sofferenza — e valorizzare le proprie risorse. Durante le uscite vengono distribuiti the caldo, pasti preconfezionati e alcuni indumenti.

Il servizio è garantito da 3 suore e 11 volontari dell'Associazione

Nel corso del 2024 sono state effettuate 81 uscite e sono state incontrate **179 persone**.

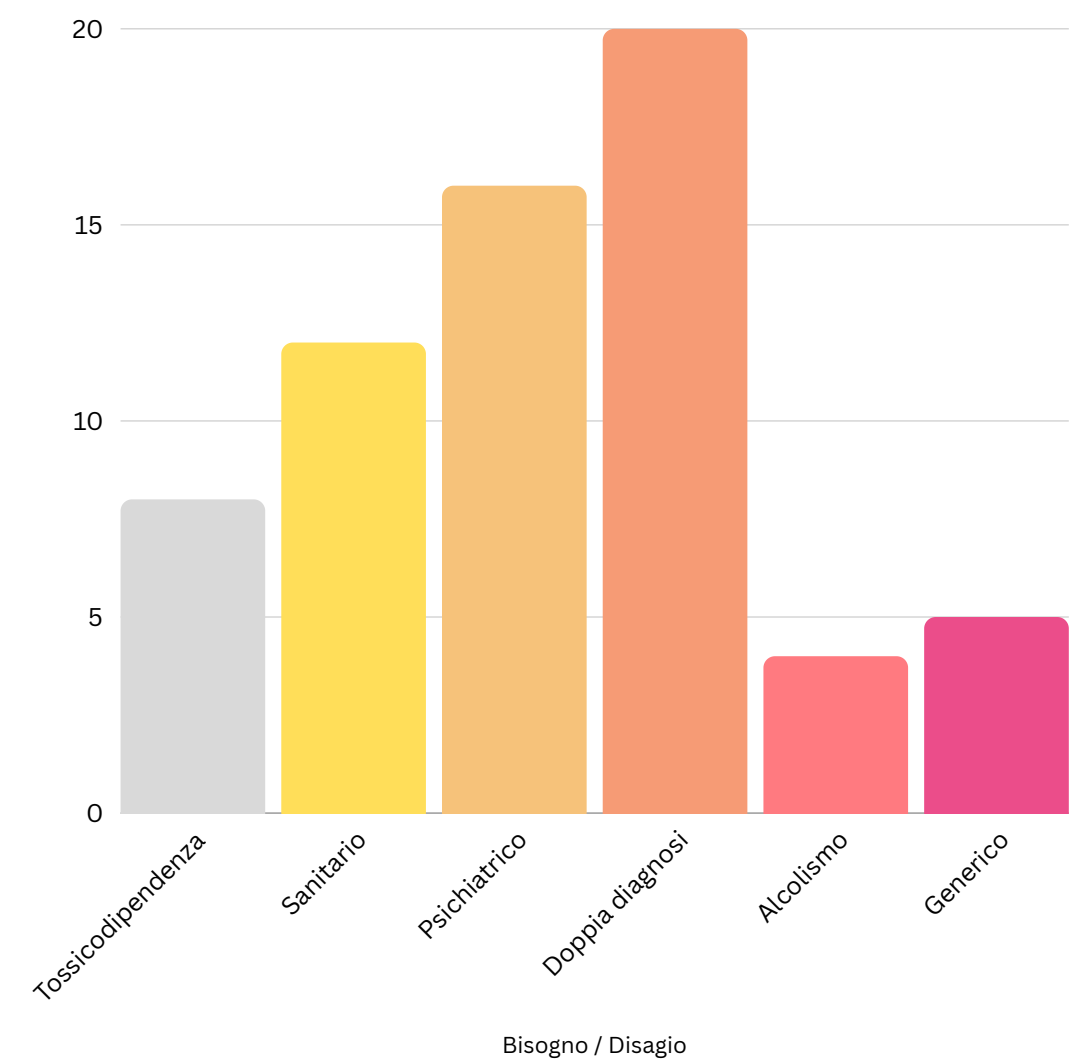
Nel 2024, il Servizio Esodo ha effettuato **468 accompagnamenti**, principalmente verso strutture sanitarie per visite e cure mediche, data la fragilità sanitaria delle persone senza dimora.

Significativo anche il supporto per l’accesso a SerD, Comunità Terapeutiche, CPS, Servizi Sociali e per l’assistenza in pratiche burocratiche e amministrative.

Accoglienza a Sorisole

Presso la Comunità don Lorenzo Milani di Sorisole la Fondazione accoglie persone in stato di bisogno, offrendo ospitalità all’interno di container appositamente predisposti o presso l’infermeria, garantendo così un primo luogo sicuro e di accoglienza.

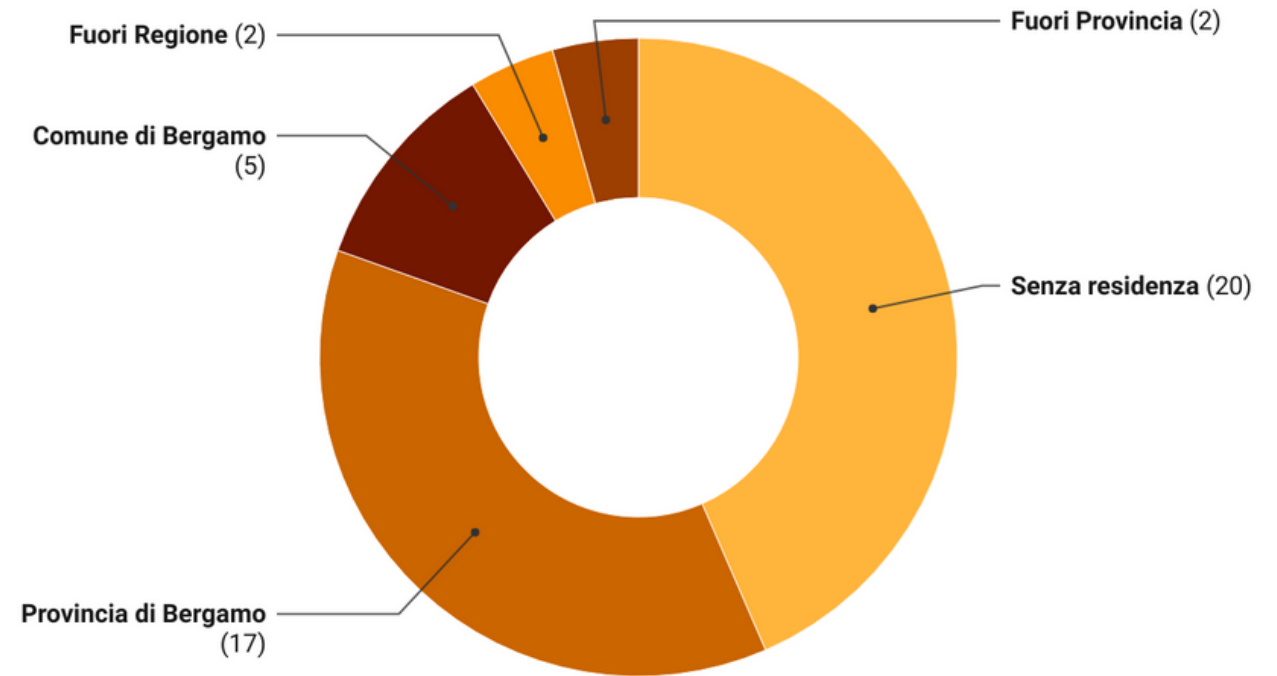
Nel corso del 2024, il Servizio Esodo ha effettuato **65 accoglienze** all’interno della struttura di Sorisole (containers e infermeria).



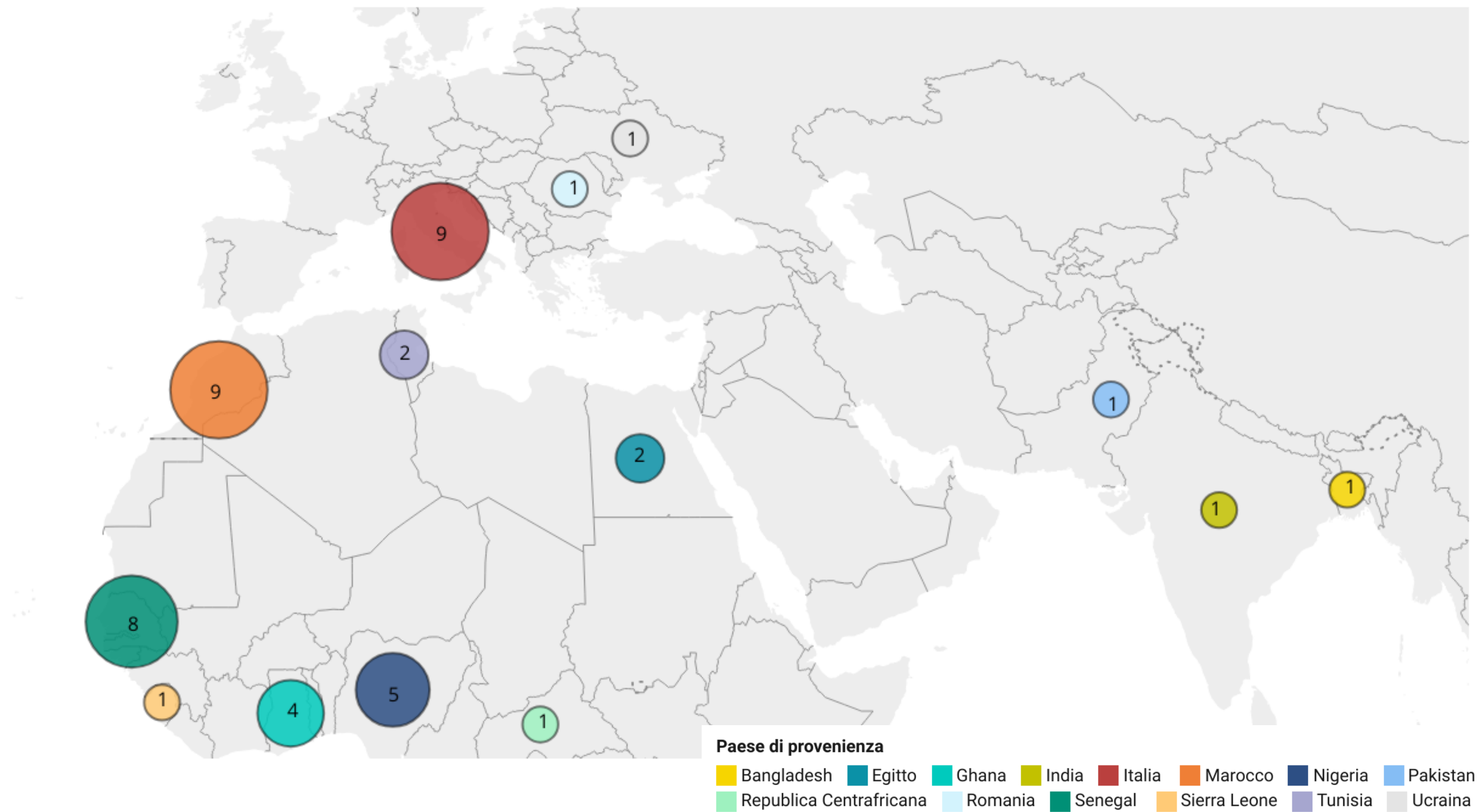
Età delle persone accolte



Residenza



Provenienza accolti



La mensa “Posto caldo”

La mensa “Posto Caldo”, situata presso la Stazione Autolinee di Bergamo (via Bono), è gestita dagli operatori del Servizio Esodo in collaborazione con i volontari dell’**Associazione IN STRADA ODV**.

Rappresenta una risposta diretta e immediata a un bisogno primario: offrire la possibilità di consumare un pasto caldo in maniera dignitosa.

La mensa è **aperta tutte le sere** e la **domenica** anche a **pranzo**, dalle 11.30 alle 13.30. In media, ad ogni turno vengono serviti ai tavoli circa 120 pasti.

La mensa serale è un presidio fondamentale: oltre a garantire un pasto caldo, offre la possibilità di usufruire dei bagni, ricevere coperte e, soprattutto, rappresenta un luogo di ascolto, orientamento e gestione delle tensioni. È inoltre un’occasione preziosa per monitorare situazioni e persone che durante il giorno possono sfuggire.

A ogni chiusura serale della mensa, viene effettuato un passaggio di osservazione e monitoraggio lungo le pensiline, per verificare le condizioni e i bisogni delle persone presenti.



Collaborazioni con il territorio

Durante il 2024, sono state intensificate le collaborazioni con realtà del territorio, con l’obiettivo di coinvolgere soprattutto le **nuove generazioni** nel servizio di volontariato. Servire i pasti ai tavoli rappresenta un’occasione concreta per avvicinarsi con rispetto al mondo delle povertà.

Gruppi coinvolti nel 2024:

- Gruppo Scout Dalmine (5 ragazzi)
- CROCE ROSSA Comitato Bergamo (35 volontari)
- Parrocchia Urgnano (8 ragazzi)
- Oratorio Almenno (5 ragazzi)
- Gruppo Giovani Villa di Serio (5 ragazzi)
- Oratorio Bruntino (5 ragazzi)
- Scout Bergamo (5 ragazzi)

Tutti i partecipanti hanno preso parte a **momenti di formazione** condotti dagli operatori, in cui sono stati presentati il servizio, la filosofia dell’intervento e il significato del gesto del pasto caldo come forma di cura e fiducia reciproca.

Altre attività e collaborazioni:

- Accoglienza di soggetti in “messa alla prova” e “lavori socialmente utili”, in collaborazione con il Tribunale di Bergamo.
- Prosecuzione del progetto “SCARPE-DIEM”, raccolta di vestiario e coperte attraverso la sensibilizzazione di studenti presso:
 - Liceo Mascheroni;
 - I.I.S. Mario Rigoni Stern;
 - Liceo Sarpi,
- Raccolte alimentari realizzate con:
 - Scuola Primaria di Bolgare;
 - Istituto Don Milani di Romano di Lombardia.
- Collaborazione con l’Associazione Famiglie di Dalmine, che ha confezionato e donato “scatole regalo” distribuite agli ospiti della mensa durante la merenda di Natale del 23 dicembre.

Infermeria/degenza

Durante l'anno 2024, sul totale delle persone accolte, n° **15** hanno usufruito dell'accoglienza residenziale in infermeria/degenza.

La salute delle persone che vivono in strada è fortemente compromessa ed esposta a fattori di rischio; a questi si aggiungono spesso l'abuso di alcool o stupefacenti, una maggiore esposizione alle emergenze sanitarie per traumi, violenze, malattie e, allo stesso tempo, da una minore possibilità di accesso all'assistenza medica.

I soggetti accolti sono stati segnalati dalle strutture sanitarie territoriali; sono soggetti in condizione di marginalità sociale che non hanno una propria abitazione e con rete parentale quasi inesistente.

Agli ospiti viene garantita la somministrazione delle terapie e l'accompagnamento a visite/esami medici.

Ambulatorio medico

Presso la Comunità Don Lorenzo Milani di Sorisole, è attivo anche un ambulatorio medico con apertura settimanale grazie alla disponibilità di due medici volontari e un OSS. In totale, nel 2024, sono stati visitati **77 utenti**.



3.3 Area Giustizia

Ospitalità

La Fondazione ospita persone sottoposte a misure alternative alla detenzione, offrendo loro un contesto abitativo sicuro e strutturato. Il servizio prevede la messa a disposizione di un posto letto, vitto quotidiano e l’accesso a un accompagnamento educativo personalizzato.

Gli ospiti vengono inoltre affiancati nel percorso di reintegrazione sociale attraverso il supporto nell’accesso ai servizi sanitari, sociali e lavorativi del territorio, promuovendo lo sviluppo dell’autonomia personale e il rispetto delle regole della convivenza.

L’attività è realizzata in stretta collaborazione con gli enti dell’esecuzione penale esterna e in raccordo con la Casa Circondariale di Bergamo.

Nel 2024, **3 detenuti** hanno beneficiario di questa possibilità e sono stati ospitati presso la Comunità

Permessi Visite

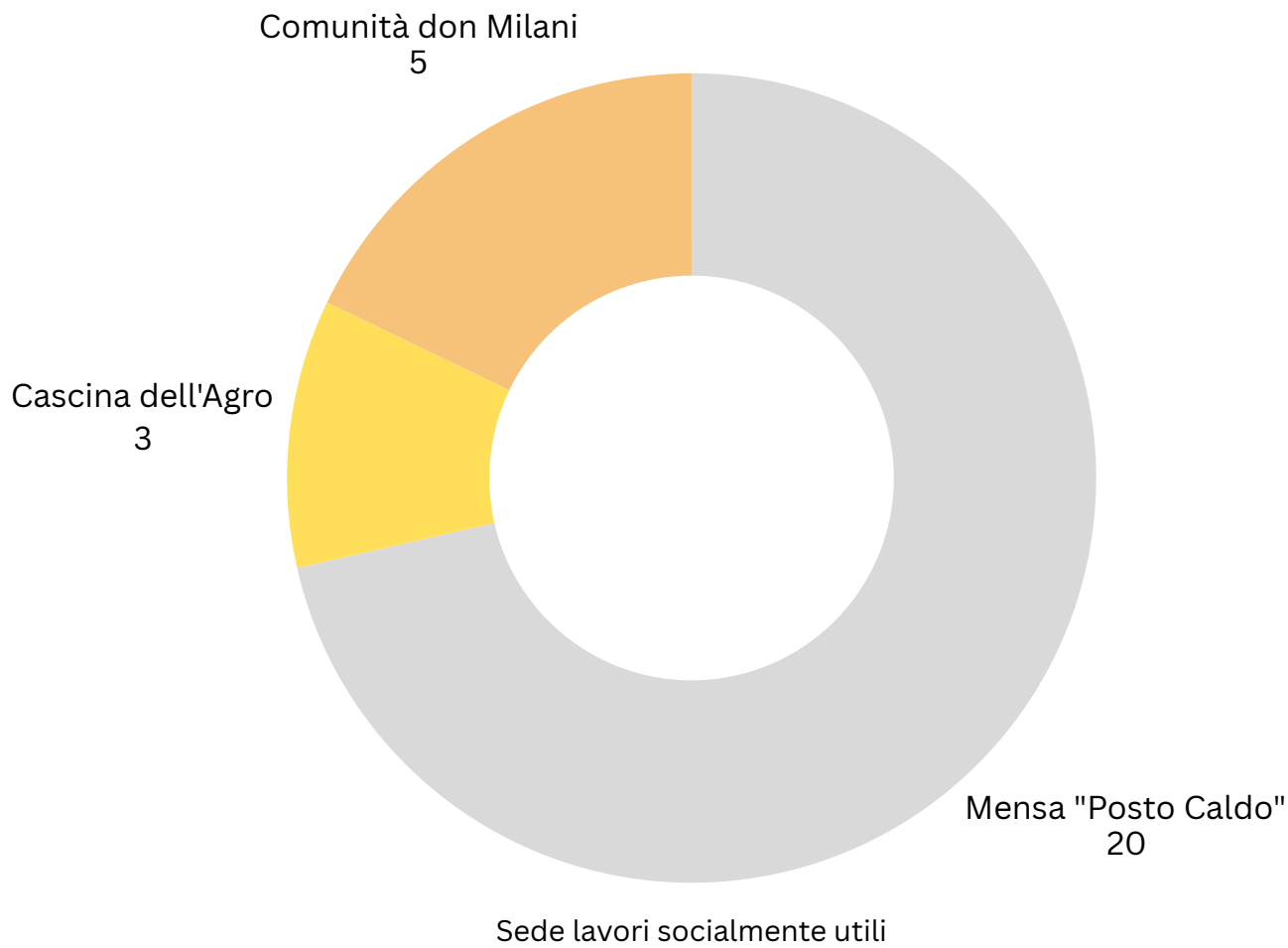
Nel corso del 2024, a **2 detenuti** la Fondazione ha offerto l’opportunità di utilizzare gli spazi della Comunità per effettuare visite con parenti e familiari. La Fondazione favorisce il mantenimento dei legami affettivi, accogliendo persone in permesso premio o in visita familiare temporanea. Si tratta di un supporto fondamentale, soprattutto per chi non può rientrare nella propria abitazione o non dispone di un alloggio.

In questi casi, la comunità rappresenta uno spazio sicuro e accogliente.

Lavori di pubblica utilità / Messa alla prova

La Fondazione don Fausto Resmini, attraverso una specifica convenzione con il tribunale di Bergamo, offre la possibilità di svolgere lavori di pubblica utilità sostitutivi o percorsi di messa alla prova. Tali percorsi vengono svolti sia all’interno degli spazi della comunità, sia in realtà ad essa collegate.

Nello specifico, nel corso del 2024, **28 persone** sottoposte a queste misure hanno svolto attività presso la mensa “Pasto Caldo” situata nei pressi della stazione delle autolinee di Bergamo, la Cascina dell’Agro di Bergamo e la Comunità don Lorenzo Milani di Sorisole.



Dimensione economica



4.1 Dimensione economica e finanziaria

Valore economico generato	1.668.868,00 €
Valore economico distribuito	1.710.677,00 €
Lavoratori	689.153,00 €
Fornitori	738.584,00 €
Pubblica Amministrazione	23.664,00 €
Finanziatori	9.176,00 €
Comunità	250.100,00 €
Valore economico trattenuto	-44.664,00 €

Stato patrimoniale attivo	2024	2023
Totale immobilizzazioni	3.021.048,00 €	1.774.461,00 €
Totale circolante	1.282.346,00 €	1.331.804,00 €
Ratei e risconti attivi	9.666,00 €	9.605,00 €
Totale stato patrimoniale attivo	4.313.096,00 €	3.115.868,00 €

Stato patrimoniale passivo	2024	2023
Totale patrimonio netto	2.588.444,00 €	2.693.108,00 €
Fondi per rischi e oneri	0	10.000,00 €
Trattamento di fine rapporto	56.125,00 €	67.458,00 €
Totale debiti	814.925, 00 €	343.711,00 €
Ratei e risconti passivi	853.602,00 €	1.591,00 €
Totale stato patrimoniale passivo	4.313.096,00 €	3.115.868,00 €



 035 571515

 info@fondazionedonresmini.it

 fondazionedonresmini.it

Via Cesare Correnti, 26

Bergamo (BG)



@ FONDAZIONE_DON_RESMINI